

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

SPAZI APERTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

CODIFICA: E

SETTORE: Educazione

AREA D'INTERVENTO: E 1 Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di servizi di animazione culturale rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 6 anni (età della scuola dell'infanzia da 6 agli 11 anni (età della scuola primaria) dagli 11 ai 14 anni (età della scuola secondaria di 1 grado).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto si svolge nei territori dei Comuni di Gavoi, Oniferi, Olzai. I volontari possono scegliere tra queste diverse opzioni.

Ruolo ed attività rivolte agli operatori volontari

Di seguito si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari.

Attività presso il Comune di Gavoi

Attività	Descrizione
Attività 1.a Laboratori di animazione lettura di alla	I laboratori di lettura si realizzano a favore di bambini divisi in gruppi omogenei per classi di età. L'operatore ha il compito di leggere e "interpretare" i testi cercando di stimolare i ragazzi alla partecipazione attiva, alla lettura e alla ricerca personale sul testo, all'interpretazione utilizzando il linguaggio verbale e quello mimico gestuale. A favore dei bambini più piccoli (fino ai sette anni circa) si leggono fiabe divertenti, con l'accompagnamento di musiche, momenti di animazione e attività creative (rappresentazione grafica della storia, semplici recite...), mentre per i bambini/ragazzini più grandi si cerca di promuovere l'educazione all'ascolto e alla riflessione, oltre che promuovere l'amore per la lettura. In concomitanza con l'evento Invasione PoEtica si promuove, nei locali della biblioteca, il laboratorio "DIVENTARE PAESOLOGI ..." rivolto agli alunni delle

	classi 4° e 5° della scuola primaria
Attività 2.a Organizzazione di iniziative culturali rivolte ai minori da realizzarsi presso le scuole e nel territorio	<p>Nell'ultima settimana di gennaio (in concomitanza del Giorno della Memoria dell'Olocausto) si organizzano incontri e attività rivolte ai minori frequentanti le scuole locali (scuola primaria e secondaria di primo grado). In questi incontri si leggono delle testimonianze del passato o si assiste alla proiezione di film, cortometraggi o documentari sul tema. Segue un dibattito teso a sensibilizzare soprattutto i giovani e i ragazzi al tema del razzismo e delle conseguenze che ne possono derivare.</p> <p>In concomitanza con "Sa Die de sa Sardigna" si organizzano incontri e laboratori didattici rivolti alle classi della scuola secondaria (di primo e secondo grado) presso la Casa Museo Porcu Satta</p> <p>Nel corso degli incontri si ripercorrono le tappe storiche che hanno portato all'emancipazione del popolo sardo dalla tirannia dello straniero. Si coinvolgono i ragazzi con momenti di intrattenimento artistico – musicale, per approfondire l'evento storico in oggetto, attraverso un lavoro di recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale-</p>
Attività 3.a Partecipazione ad eventi del territorio	<p>Partecipazione ad iniziative culturali promosse nel territorio. I minori, seguiti dagli educatori partecipano, divisi per fasce di età a:</p> <p>Festeggiamenti del Carnevale, Jovia Lardajola e sa sortilla de sos tumbarinos (in collaborazione con la LA PRO LOCO e la rete di comuni del nuorese Carnevale di Barbagia). Il Carnevale è un evento importante per la comunità. Per l'occasione si allestiscono i carri, si realizzano i costumi. I minori partecipano a queste attività e compiono un percorso di conoscenza di questa secolare tradizione, imparando a conoscere gli elementi che caratterizzano il carnevale in Barbagia</p>
-	
Attività comuni presso i Comuni di Gavoi, Oniferi e Olzai	
Attività	Descrizione
Attività 1.b Laboratorio sulle tradizioni culturali locali	<p>Il laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, divisi per fasce omogenee di età.</p> <p>I bambini daranno accompagnati in un percorso di conoscenza delle storie e delle tradizioni della cultura locale. In particolare ci si sofferma sulle tradizioni legate alla festa di Sant'Antonio abate, il mito del fuoco dà inizio al Carnevale barbaricino. Il carnevale mantiene elementi di unicità, con le sue maschere tipiche, i dolci che vengono preparati per festeggiare la ricorrenza, le sfilate e le feste. Il periodo pasquale è particolarmente suggestivo. Si producono dolci tipici. Un pane tipico e dal valore magico è sa pippia, una bambolina di pane con sette gambe, una per ogni giorno della settimana santa. In tempi lontani la bambola di pane veniva data ai bambini perché, staccando una gamba al giorno, sentissero l'avvicinarsi della Pasqua e imparassero ad usare il calendario. In collaborazione con la Pro-loco, i bambini cercheranno di capire come questi momenti fossero vissuti dai loro genitori e dai loro nonni, attraverso testimonianze e piccole interviste. Alla fine del percorso si realizza un piccolo libro sulle tradizioni locali.</p>
Attività comuni presso i Comuni di Oniferi e Olzai	
Attività	Descrizione
Attività 1 c	All'interno del laboratorio si svolgono attività pittoriche, plastiche,

<p><u>Laboratorio di espressività “Cose per crescere”</u></p>	<p>espressive. Il laboratorio adotta le tecniche base dell'utilizzo dell'argilla e di paste malleabili per elaborare il processo di trasformazione e forma. Tramite la manipolazione si entra in contatto con la materia. Oltre l'argilla si utilizzano altri tipi di materiali (pastelli a cera, tempere pastelli) e di tecniche, quali la pittura e il disegno. In questo modo si ha la possibilità di esprimersi, di realizzare manufatti utilizzando tecniche diverse lasciando libero spazio alla creatività di ogni singolo utente che può esprimersi liberamente attingendo al materiale messo a disposizione. Anche l'espressione corporea trova largo spazio attraverso la realizzazione di giochi individuali e di gruppo, di attività di danza e mimo.</p>
<p><u>Attività 2c Laboratorio motorio con tecniche di psicomotricità</u></p>	<p>Lo sport e l'attività fisica rivestono una grande rilevanza sociale ed individuale perché lo sport in età infantile e giovanile assume un ruolo essenziale nella promozione del benessere, aiuta lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive, emotive e relazionali utili a favorire uno sviluppo armonico del bambino. I bambini di età compresa tra 5 e 6 anni sperimentano i primi approcci allo sport, ma, talvolta, non sono in possesso di competenze mature che consentano loro un inserimento positivo all'interno del gruppo dei pari. I più grandi hanno bisogno di sperimentarsi in diversi contesti e attività (individuali e di gruppo). La metodologia utilizzata prevede giochi di squadra, l'inserimento guidato dei bambini nel gruppo dei pari, giochi di psicomotricità in luoghi aperti al pubblico quali parchi, campi di calcio, di calcetto. Si privilegiano gli spazi aperti per consentire ai bambini di conoscere il loro territorio, di immergersi nella natura; inoltre, in seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19 si evitano i luoghi chiusi e si mantiene il distanziamento sociale.</p>
<p><u>Attività 3c Laboratorio del riciclo</u></p>	<p>I minori che frequentano la scuola primaria imparano il valore del recupero e del riuso dei materiali in modo da combattere gli sprechi e rispettare l'ambiente. Al tempo stesso imparano a realizzare manufatti originali.</p>
<p><u>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto</u></p>	<p>Gli operatori volontari collaborano nella realizzazione delle attività sopra descritte. Sono di supporto agli educatori e agli altri operatori coinvolti nella realizzazione del progetto. Partecipano alla programmazione delle attività.</p>

Occasione/i di incontro confronto con i giovani:

Durante lo svolgimento del progetto gli operatori volontari che partecipano al programma si ritrovano in 2 incontri della durata di 4 ore ciascuno per confrontarsi sull'esperienza del servizio civile, sugli obiettivi e le attività previste e sulle eventuali difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza. Gli operatori volontari si ritrovano presso la sede dell'Unione dei comuni nel corso del primo e dell'ottavo mese dello svolgimento dei progetti. Durante gli incontri, i volontari hanno l'occasione di raccontarsi le rispettive esperienze e di mettere in luce eventuali criticità e spunti di miglioramento, di scambiare idee e proposte sulle attività dei progetti, di riflettere sull'esperienza che stanno vivendo.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti

Gli operatori volontari collaborano nella programmazione e nella realizzazione delle attività di informazione descritte alla voce 10 del programma "In Re.Te.". Gli operatori volontari collaborano con gli OLP e i responsabili dei servizi sociali nel presentare il progetto alla comunità partecipano agli incontri e raccontano la loro esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale nell'ambito del SCU e esplicitano il loro ruolo nelle attività progettuali, informano sui risultati del progetto e sulle attività svolte. Collaborano nella predisposizione di materiali informativi (sul SCU e sul progetto), collaborano nell'aggiornamento di siti web e social network per informare sul SCU e sulle attività previste dal progetto.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

Gli operatori volontari svolgono il servizio per 5 giorni alla settimana
Le ore settimanali di servizio sono complessivamente n. 25

Nell'ambito del progetto sono individuati alcuni obblighi particolari:

- Disponibilità a spostarsi nel territorio quando vi siano delle iniziative culturali attinenti al progetto e alle quali sia necessario partecipare.
- Rispetto delle norme a tutela della privacy

SEDE DI SVOLGIMENTO:

-Comune di Gavoi

CAS Minori

Via S. Antioco

08020 Gavoi

-Comune di Oniferi

Sala Consiliare

Via Fratelli Cambosu

08020 Oniferi

-Comune di Olzai

Sala Consiliare

Corso Vittorio Emanuele

08020 Olzai

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

-Comune di Gavoi n. 4 posti senza vitto e alloggio

- Comune di Oniferi n. 3 posti senza vitto e alloggio

- Comune di Olzai n. 3 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono impegnati nel progetto per n. 5 giorni alla settimana per complessive n. 25 ore settimanali. Nell'ambito del progetto sono individuati i seguenti obblighi particolari:

-Disponibilità a spostarsi nel territorio quando vi siano iniziative culturali attinenti al progetto e alle quali sia necessario partecipare

Rispetto delle norme a tutela della privacy

In aggiunta alle festività riconosciute, i Comuni di Gavoi, Oniferi e Ollolai osservano la chiusura nei giorni del sabato e della domenica.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Metodologia**

Per quanto concerne le procedure selettive, dopo l'acquisizione al protocollo delle domande pervenute, si procede:

- alla costituzione della Commissione per la selezione;
- all'insediamento della commissione, con produzione delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità a svolgere il ruolo di selettore;
- alla dichiarazione di non ammissione alla selezione dei candidati privi dei requisiti;
- ai colloqui individuali con i candidati ammessi alla selezione;
- alla valutazione dei titoli e del curriculum vitae dei candidati che siano risultati idonei al termine del colloquio;
- alla redazione delle graduatorie sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi ottenuti nel colloquio e nella valutazione dei titoli;
- alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet e all'albo pretorio.

La selezione si basa sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e dell'andamento del colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di **100 punti**, così suddivisi:

- **50 punti** – valutazione dei titoli e delle esperienze
- **50 punti** – valutazione del colloquio

Strumenti e tecniche utilizzati

1. Curriculum: scala di valutazione dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze)
2. Colloquio individuale

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

In seguito alle selezioni, i candidati sono collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Criteri di selezione

Nella valutazione dei **titoli di studio** (in cui si valuta solo il titolo più elevato, es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma) si seguono i seguenti criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto/licenza media (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);
5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle **altre conoscenze** si seguono i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Alla **pregressa esperienza lavorativa o nel campo del volontariato** può essere attribuito un punteggio massimo di 24 punti, nel modo seguente:

- svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici e privati nello stesso settore o settore analogo a quello di realizzazione del progetto (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- partecipazione alle attività e alle iniziative di associazioni di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, cooperative, altri enti del privato sociale, in qualunque settore di attività (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti).

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del **colloquio** è pari a **50 punti**, dato dalla somma attribuita ai singoli argomenti.

Per superare la selezione occorre conseguire un **punteggio minimo di 30/50**.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Argomento	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	0	10
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto	0	10
3. Conoscenza del progetto e interesse per le attività proposte	0	10
4. Conoscenza dei servizi erogati dall'ente	0	10
5. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze	0	6
6. Disponibilità – flessibilità	0	4

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Sono dichiarati/e non idonei/e i/le candidati/e che:

- al colloquio conseguiranno un punteggio inferiore a 30/50;
- che non si presentano, senza valida giustificazione, al colloquio motivazionale nelle ore e nelle date indicate dall'Ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Ente terzo Consorzio Sol.Co. Nuoro

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 30 ore

Luogo di svolgimento: Unione dei Comuni di Barbagia - Via Dante Alighieri n. 1 Lodine (Nuoro)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica si svolge presso la sede del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

In Re.Te Inclusione-Relazione-Territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

COME PRESENTARE DOMANDA:

Esclusivamente on line su piattaforma DOL, tramite SPID.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.unionebarbagia.it

CONTATTI:

Unione dei Comuni di Barbagia

Via Dante Alighieri n. 1- 08020 Lodine (NU)

Tel. 0784/53492